

MINISTERO DELLA SALUTE <i>DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE</i>	PROCESSO OPERATIVO RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE RELATIVA ALLE CASSE DI ACQUA POTABILE PRESENTI A BORDO DI NAVI MERCANTILI BANDIERA NAZIONALE O ASSOGGETTATE A NORMATIVA NAZIONALE E COMUNITARIA	P.O.S. 2 USMAF
	Prima revisione	Pagina 1 di 10

In vigore dal: 12 dicembre 2005

INDICE

- 1.0 SCOPO
- 2.0 CAMPO DI APPLICAZIONE
- 3.0 DEFINIZIONI
- 4.0 RIFERIMENTI NORMATIVI
- 5.0 DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA
- 6.0 RUOLI E RESPONSABILITÀ
- 7.0 MODULISTICA ALLEGATA E ARCHIVIAZIONE
- 8.0 DISTRIBUZIONE

REV.	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	COMPILAZIONE	ADOZIONE	APPROVAZIONE
0	12/12/2005	Prima stesura			Dir. Gen D. Greco
1	22/04/2013	I revisione: aggiornamento riferimenti normativi e modulistica	Arduino; Costanzo Placidi Trionfo; Vellucci		Dir. Gen G. Ruocco
2					
3					
4					

EMESSA DA:

COPIA N° Consegnata a:

Società/Ente:

MINISTERO DELLA SALUTE <i>DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE</i>	PROCESSO OPERATIVO RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE RELATIVA ALLE CASSE DI ACQUA POTABILE PRESENTI A BORDO DI NAVI MERCANTILI BANDIERA NAZIONALE O ASSOGGETTATE A NORMATIVA NAZIONALE E COMUNITARIA	P.O.S. 2 USMAF
	Prima revisione	Pagina 2 di 10

1.0 Scopo

Lo scopo del processo è quello di verificare la rispondenza delle casse d'acqua potabile presenti a bordo delle navi mercantili, nonché dell'acqua per uso umano somministrata a bordo delle navi, inclusa l'acqua destinata al consumo umano trasportata a bordo mediante autobotti, ai requisiti previsti dalla normativa vigente, in particolare la Legge 1045/39 ed il Decreto Legislativo 2 febbraio 2001 n. 31 e successive modifiche e integrazioni.

2.0 Campo di applicazione

Il processo si applica a richiesta ed è effettuata su tutte le navi che non abbiano ancora la certificazione (primo rilascio) o abbiano in scadenza quella precedentemente rilasciata, per i cui Comandi Nave facciano, anche tramite Agenzia Marittima, regolare richiesta.

Sul sito del Ministero della Salute, nell'area dedicata ai SERVIZI ON LINE (<http://www.salute.gov.it/servizio/sezServizioDettaglio.jsp?label=utenti&idMat=SMAF&idAmb=VM&idSrv=RCI&flag=P>), sono descritte le modalità per presentare la richiesta e ricevere il servizio.

La certificazione può essere rilasciata da qualsiasi USMAF, ed è sottoposta a rinnovo con la cadenza prevista dalla normativa vigente.

Per il trasporto dell'acqua potabile in autobotte, ai sensi del Regolamento CE 852/2004, è necessaria la dichiarazione di inizio attività (DIA) del settore alimentare ai fini della registrazione presso la ASL competente per territorio.

Il trasportatore deve documentare che il materiale di botti e accessori è conforme alle prescrizioni della normativa vigente per quanto riguarda i materiali a contatto con gli alimenti ed adeguarsi alle prescrizioni in materia di HACCP.

L'USMAF può richiedere copia della documentazione a corredo della DIA o SCIA di trasporto di acqua potabile già registrata presso la ASL competente per il territorio dell'impresa del settore alimentare.

3.0 Definizioni

USMAF: Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera, Ufficio periferico del Ministero della Salute (suddiviso in Unità Territoriali dipendenti: U.T.)

C.P.: Capitaneria di Porto

A.N.: Armatore della Nave

A.M.: Agenzia Marittima

C.N.: Comando Nave

MINISTERO DELLA SALUTE <i>DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE</i>	PROCESSO OPERATIVO RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE RELATIVA ALLE CASSE DI ACQUA POTABILE PRESENTI A BORDO DI NAVI MERCANTILI BANDIERA NAZIONALE O ASSOGGETTATE A NORMATIVA NAZIONALE E COMUNITARIA	P.O.S. 2 USMAF
	Prima revisione	Pagina 3 di 10

4.0. Riferimenti normativi essenziali

- Legge 16 giugno 1939, n. 1045 “ Condizioni per l'igiene e l'abitabilità degli equipaggi a bordo delle navi mercantili nazionali”;
- Decreto 21 marzo 1973 “ Disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili, destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d'uso personale”;
- Decreto Legislativo 2 febbraio 2001 n. 31 "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano", e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto Legislativo 2 febbraio 2002, n.27 “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, recante attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano”;
- Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- D.M.23 aprile 2003 “Aggiornamento delle tariffe dovute al Ministero della salute per prestazioni rese a richiesta dei soggetti interessati”;
- Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari
- DM 6 aprile 2004 n. 174 “Regolamento concernente i materiali e gli oggetti che possono essere utilizzati negli impianti fissi di captazione, trattamento, adduzione e distribuzione delle acque destinate al consumo umano”;
- Regolamento (CE) n.190/2006 "Disciplina sanzionatoria per le violazioni del regolamento (CE) n. 178/2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel settore della sicurezza alimentare”.
- Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 193 - Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore
- Legge 18 giugno 2009 ,n. 69 “modifiche alla legge n. 241/1990 - disposizioni relative alla semplificazione e alla trasparenza dell'azione amministrativa - indicazioni operative”
- Nota DGPOB 009198-P-04/03/2011 “attivazione di procedura di adeguamento dei termini dei procedimenti amministrativi, ai sensi legge 18 giugno 2009, n. 69
- DM 19 dicembre 2012 “Aggiornamento delle tariffe e dei diritti spettanti al Ministero della Salute per servizi resi a richiesta ed utilità di soggetti interessati”

5.0 Descrizione del processo

5.1 L'esecuzione del processo si avvale dello strumento informatico in rete denominato “NSIS USMAF”. Tale strumento consente di sviluppare il processo in maniera “obbligata”, dal caricamento dei dati riguardanti le unità/ dotazioni da controllare ed i soggetti coinvolti nel controllo, fino all'emissione dell'atto conclusivo.

MINISTERO DELLA SALUTE <i>DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE</i>	PROCESSO OPERATIVO RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE RELATIVA ALLE CASSE DI ACQUA POTABILE PRESENTI A BORDO DI NAVI MERCANTILI BANDIERA NAZIONALE O ASSOGGETTATE A NORMATIVA NAZIONALE E COMUNITARIA	P.O.S. 2 USMAF
	Prima revisione	Pagina 4 di 10

A tale strumento hanno accesso, tramite accreditamento di sicurezza, tutto il personale tecnico dell'USMAF che esegue il processo, i soggetti esterni richiedenti tramite l'Area esterna, l'Ufficio dell'Amministrazione centrale di coordinamento. Gli accessi sono rigorosamente limitati per motivi di riservatezza agli aspetti di propria competenza.

Il Comando Nave, anche tramite l'Agenzia Marittima raccomandataria, effettua la richiesta online mediante il sistema NSIS-USMAF, compilando in maniera corretta i fogli notizie informatizzati, presenti sull'NSIS-USMAF, relativi a presentatore della domanda di prestazione e nave (Mod 2-1).

- 5.2** La richiesta viene esaminata, verificata e protocollata. Se è già presente la ricevuta del versamento del tributo, questo viene verificato e registrato su apposito registro. Spesso il tributo viene consegnato successivamente a cura dell'A.M. che tratta solitamente le pratiche dell'armatore, in questo caso è cura del personale dell'ufficio preposto al servizio attivare uno scadenziario aggiornato che superi il mese per poter effettuare correttamente i versamenti dall'Ufficio ai pertinenti capitoli d'entrata.
- 5.3** Viene programmata l'ispezione alla nave dopo gli eventuali accordi con la Capitaneria di Porto, qualora ritenga di partecipare, con il C.N. e/o con i rappresentanti dell' Armatore. La data viene comunicata ufficialmente al C.N. anche tramite l'Agenzia Marittima.
- 5.4** Alla data prestabilita avviene il trasferimento a bordo della nave. Viene data istruzione preventiva al C.N. affinché provveda, prima della effettuazione della visita, allo svuotamento delle casse d'acqua. Il controllo prevede l'ispezione delle pareti delle cisterne che devono risultare pulite, compatte ed integre nel materiale di trattamento (cemento o vernici epossidiche). Qualora non fosse possibile, per validi motivi tecnici legati all'operatività della nave, effettuare l'ispezione a casse vuote, si provvederà ad acquisire contestualmente la documentazione, desumibile dal Giornale Nautico, delle operazioni di pulizia effettuate in precedenza dal personale di bordo e quelle relative all'approvvigionamento dell'acqua stessa, che può avvenire da strutture fisse o mobili (bettoline, autobotti).
- 5.5** Il controllo prevede la verifica (documentale e/o ispettiva e/o analitica) dello stato manutentivo delle casse d'acqua finalizzato al soddisfacimento di tutti i requisiti di potabilità, con redazione del relativo verbale (Mod 2-2). Il controllo può essere eventualmente integrato da un esame analitico di tipo speditivo (ad esempio con strisce reattive) che, anche se non sufficiente a consentire di formulare un giudizio definitivo sulla qualità dell'acqua erogata a bordo per uso umano, può orientare verso ulteriori approfondimenti. Il controllo con test

MINISTERO DELLA SALUTE <i>DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE</i>	PROCESSO OPERATIVO RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE RELATIVA ALLE CASSE DI ACQUA POTABILE PRESENTI A BORDO DI NAVI MERCANTILI BANDIERA NAZIONALE O ASSOGGETTATE A NORMATIVA NAZIONALE E COMUNITARIA	P.O.S. 2 USMAF
	Prima revisione	Pagina 5 di 10

rapido può essere effettuato su acqua erogata da un rubinetto di bordo prelevata dopo averla fatta scorrere a lungo.

Nel corso della visita ispettiva, il personale USMAF acquisisce copia o prende nota delle fatture relative all'acquisto di acqua potabile da parte del C.N. , per verificare provenienza ed ultimo approvvigionamento effettuato.

Se il controllo fornisce esito favorevole, viene rilasciata e consegnata al Comandante della Nave la certificazione (Mod 2-3) e la nave può regolarmente navigare. Se si riscontrano irregolarità o inadempienze, queste sono oggetto di prescrizioni che vengono rimesse al C.N. e/o all'armatore, con comunicazione alla C.P., per la predisposizione dei necessari adeguamenti; ciò comporta interruzione dei termini di chiusura del procedimento amministrativo.

La Nave, in questo caso, non può riprendere il mare fino al rilascio, dopo una ulteriore verifica della certificazione.

5.6 A conclusione positiva del processo, la pratica viene chiusa ed archiviata. Qualora non sia stato consegnato il versamento del tributo all'atto della visita ispettiva, la pratica rimane in evidenza fino alla consegna dello stesso, dopodiché si può procedere alla archiviazione. Qualora, alla scadenza del mese in corso, l'utente non abbia consegnato ancora la ricevuta del versamento il personale provvederà a darne comunicazione al Dirigente che ingiungerà il pagamento indicando i provvedimenti in caso di inadempienza.

6.0 Ruoli e responsabilità

La responsabilità nella gestione della singola pratica (dall'accoglienza dell'utente o dalla ricezione dell'istanza, fino all'archiviazione dei dati) è del personale tecnico e amministrativo dell'ufficio, a seconda delle rispettive attribuzioni.

La responsabilità operativa connessa al rilascio della certificazione è del Medico di Porto/Aeroporto (Dirigente Medico di II fascia titolare o Dirigente Medico delle professionalità sanitarie se a tale scopo incaricato). Il personale tecnico del settore della prevenzione e sanità in servizio presso l'Ufficio è responsabile delle operazioni di ispezione e verifica, disposte del Medico di Porto, nell'ambito delle specifiche competenze professionali.

La responsabilità delle direttive operative generali, o delle loro variazioni, è del Dirigente medico di II fascia cui è demandata la direzione gestionale dell'Ufficio.

A tale scopo, il presente POS potrà essere integrato con "Istruzioni operative", così definite dalle Procedure gestionali "Documenti emessi (redatti ed approvati) dai Responsabili delle varie funzioni (USMAF) che descrivono in dettaglio specifiche attività svolte nell'ambito della Funzione interessata".

MINISTERO DELLA SALUTE <i>DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE</i>	PROCESSO OPERATIVO RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE RELATIVA ALLE CASSE DI ACQUA POTABILE PRESENTI A BORDO DI NAVI MERCANTILI BANDIERA NAZIONALE O ASSOGGETTATE A NORMATIVA NAZIONALE E COMUNITARIA	P.O.S. 2 USMAF
	Prima revisione	Pagina 6 di 10

7.0. Modulistica allegata e archiviazione

TITOLO MODELLO	Codice	LUOGO ARCHIVIAZIONE	TEMPI DI CONSERVAZIONE	ACCESSO
Richiesta prestazione	Mod 7-1	Archivio di deposito – NSIS USMAF	5 anni	ABC
Verbale	Mod 7-2	Archivio di deposito – NSIS USMAF	5 anni	ABC
Certificazione	Mod 7-3	Archivio di deposito – NSIS USMAF	5 anni	ABC

Legenda accesso:

- A = Direttore Ufficio
- B = Dirigenti Medici delle professionalità sanitarie
- C = Personale Tecnico / Amministrativo

La modulistica allegata è esemplificativa e potrà essere integrata, purché almeno equivalente, anche da Istruzioni Operative Locali. Modelli applicabili sono contenuti anche sul sistema NSIS USMAF.

8.0. Distribuzione

Copia Controllata n°	Funzioni in Indirizzo

MINISTERO DELLA SALUTE <i>DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE</i>	PROCESSO OPERATIVO RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE RELATIVA ALLE CASSE DI ACQUA POTABILE PRESENTI A BORDO DI NAVI MERCANTILI BANDIERA NAZIONALE O ASSOGGETTATE A NORMATIVA NAZIONALE E COMUNITARIA	P.O.S. 2 USMAF
	Prima revisione	Pagina 8

Mod 2-2



Ministero della Salute

UFFICIO DI SANITA' MARITTIMA AEREA E DI FRONTIERA di

U.T./Ufficio

SERVIZIO VIGILANZA IGIENICO-SANITARIA
Verbale di Ispezione e constatazione

Prot. n° del

L'anno addì del mese di alle ore

i sottoscritti

si sono recati presso il porto di sulla M/n

dove, dopo aver declinato le proprie generalità e i motivi della loro visita, in presenza del Sig., con qualifica di

hanno effettuato un'ispezione accertando quanto segue:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Di quanto precede si è redatto il presente atto che il Sig.
ha firmato dopo avergliene fatto lettura.

Il Comandante

I Verbalizzanti

.....
.....

Copia del presente verbale viene rilasciata al medesimo e per conoscenza a:

-
-



Ministero della Salute

USMAF XXXXXXXXXXXXX
Unità Territoriale yyyyyyyy

Protocollo _____

con rif. a richiesta n. _____

Si certifica che le casse d'acqua potabile della nave _____ appartenente al Compartimento di _____ sia per le condizioni igieniche, struttura, manutenzione e funzionamento, e per la quantità di acque in esse contenuta, sono rispondenti alle norme di cui agli art. 56 e seguenti della legge 16 Giugno 1939, n.1045 (e successive modifiche e integrazioni)

Luogo _____ li _____

il Medico di porto/aeroporto:



USMAF xxxxxxxxxxxxxx - VIAxxxxxxxxxxxxxxxx- CAP xxxxx - tel: _____ - fax: _____

Processo operativo 2
verifica ispettiva – rilascio certificazione idoneità Casse acqua potabile -
Acqua destinata al consumo umano
a bordo delle navi
Diagramma di flusso

